

ALLEGATO 1 : PROGETTO DI MASSIMA

Titolo dell'intervento
MigrACTION: azioni integrate per l'inclusione dei migranti nell'area urbana fiorentina
Dati di contesto
<p>La città di Firenze risulta la seconda città a livello nazionale per numero di stranieri sul totale dei residenti (9,9% dietro solo a Milano), il paese maggiormente rappresentato è la Romania, mentre tra i paesi non UE i più rappresentati sono Cina, Perù ed Albania.</p> <p>La maggior concentrazione di cittadini stranieri si registra nei quartieri 1 e 5, rispettivamente il 21,5% ed il 18,2%; se si tiene in considerazione invece i nuclei familiari l'incidenza degli stranieri nei medesimi quartieri raggiunge addirittura il 27,0% per il quartiere 1 ed il 20,5% per il quartiere 5; si consideri infine che le famiglie più numerose tendono a risiedere nei quartieri più periferici della città.</p> <p>In riferimento alla cittadinanza straniera, la questione abitativa assume sempre più rilievo, come in tutti i centri urbani metropolitani. La percentuale di stranieri che vive in forte disagio abitativo è crescente, soprattutto se si considerano anche le situazioni che comportano un elevato grado di precarietà (affitto con altri immigrati, ospitalità offerta da parenti e amici o sistemazione nel luogo di lavoro). I migranti che vivono in situazione di disagio grave ed esclusione abitativa sono oltre il 90% delle persone che vivono in insediamenti irregolari.</p> <p>È in riferimento a questi contesti di marginalità sociale e segregazione spaziale che aumenta il disagio dello straniero, determinando conflittualità e difficoltà di accesso alle risorse (servizi, partecipazione, lavoro).</p> <p>La Direzione Servizi Sociali si configura come un osservatore privilegiato della popolazione straniera, che rappresenta una buona parte dell'utenza complessiva del Servizio Sociale Professionale. Si tratta di un elemento cruciale che negli ultimi anni ha contribuito ad avviare una riflessione interna e una riorganizzazione dei servizi, favorendo lo sviluppo di progettualità aggiuntive e sperimentali per soddisfare bisogni sempre più complessi.</p> <p>Al momento sono tre le sfide principali sul territorio cui si intende dare risposta per contrastare fenomeni di esclusione e limitare il rischio di disagio sociale dei cittadini stranieri più vulnerabili: >> fornire soluzioni abitative adeguate per limitare l'emergenza alloggiativa, >> facilitare l'accesso ai servizi, >> favorire la riqualificazione professionale dei soggetti più lontani dal mercato del lavoro per una concreta integrazione.</p>
Obiettivi
<p>La finalità generale del progetto MigrACTION è favorire l'inclusione sociale dei cittadini di paesi terzi in condizione di maggiore fragilità presenti sul territorio dell'area metropolitana fiorentina. Nello specifico la proposta intende sviluppare un sistema integrato di interventi, in stretta connessione con le progettualità già attive sul territorio, aumentandone l'efficacia e valorizzando le buone pratiche sviluppate a livello cittadino.</p> <p>Gli obiettivi specifici cui mira il progetto sono ascrivibili a tre ambiti principali (promozione della cittadinanza attiva, empowerment delle donne e accoglienza abitativa) e possono essere sintetizzati in:</p> <p>⇒ Contrastare il disagio abitativo dei cittadini migranti in condizione di forte precarietà e</p>

marginalità, promuovendo interventi sperimentali per l'accoglienza.

⇒ **Promuovere l'informazione** e la consapevolezza dei cittadini di paesi terzi rispetto ai diritti e doveri di cittadinanza e alla rete dei servizi territoriali

Favorire l'inclusione socio-lavorativa attraverso percorsi personalizzati di rafforzamento delle life skills e delle competenze per accedere al mercato del lavoro, con particolare attenzione al target delle donne

Destinatari

In considerazione dei dati di accesso ai servizi per il target si prevede il **raggiungimento di almeno 5000 cittadini di paesi terzi** con le attività di informazione e un numero di **100 beneficiari in riferimento agli interventi personalizzati** (empowerment e accoglienza).

Descrizione dell'intervento e delle linee di attività

La proposta progettuale intende **integrare e potenziare servizi rivolti alla cittadinanza straniera**, promuovendo attività e interventi per il target dei cittadini stranieri a maggiore rischio di esclusione sociale e in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Il Comune di Firenze ha all'attivo le seguenti progettualità su cui insisterà la struttura del progetto:

- ⇒ *Servizi di accompagnamento finalizzati all'inclusione sociale e allo sviluppo di interventi verso l'autonomia abitativa*, in favore di nuclei familiari vulnerabili e a rischio di esclusione sociale, in emergenza abitativa, residenti a Firenze
- ⇒ *Accoglienza integrata prevista dal Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)*, ora modificato in SIPROIMI, per la presa in carico dei titolari di protezione internazionale attraverso percorsi personalizzati di integrazione nella comunità di riferimento.
- ⇒ *Sportello Unico Comunale Immigrazione*, con un'esperienza ventennale di informazione, e consulenza nell'ambito del tema immigrazione, si rivolge alla cittadinanza straniera come un punto di riferimento per agevolare il diritto alla conoscenza e alla partecipazione.
- ⇒ *"POLIS 2.0 - Percorsi multidimensionali per la coesione sociale"*, all'interno del PON Metro Città di Firenze, che realizza interventi indirizzati ai cittadini italiani e stranieri a rischio esclusione attraverso un approccio multidimensionale centrato sul modello di "empowerment sociale e di comunità" e sul miglioramento del potenziale di occupabilità.

Sulla base delle buone pratiche sperimentate all'interno dei servizi citati, il progetto andrà a sviluppare una **filiera di azioni e interventi** capace di rispondere alle esigenze degli utenti stranieri portatori di maggiori fragilità (in particolare senza dimora e persone a rischio emergenza abitativa, donne, richiedenti titolari protezione internazionale), con riferimento ad azioni relative a:

⇒ **[LINEA INTERVENTO 1] Accoglienza abitativa e sperimentazione forme di housing condiviso** per l'utenza in condizione di disagio e/o emergenza abitativa, applicando l'approccio dell'housing first e riconoscendo la casa quale diritto fondamentale su cui costruire i processi di inclusione sociale.

Si prevede il coinvolgimento di 60 cittadini di paesi terzi in condizione di disagio abitativo e nello specifico in riferimento alle singole attività:

- Presa in carico singoli e nuclei familiari in condizione di disagio abitativo (60 cittadini di paesi terzi)
- Avvio e realizzazione interventi di accoglienza abitativa temporanea per singoli e nuclei familiari (35 cittadini di paesi terzi)
- Sperimentazione interventi di housing condiviso per singoli (25 cittadini di paesi terzi)

⇒ **[LINEA INTERVENTO 2] Cittadinanza attiva e potenziamento del capitale sociale dello straniero**, favorendo l'accesso ai servizi di informazione e consulenza mediante l'**attivazione di unità di strada e sportelli decentrati del SUCI**, con particolare attenzione alle periferie urbane e alle aree caratterizzate da maggior disagio per garantire una prossimità territoriale e una capillarità dell'informazione anche all'utenza più marginale.

Si prevede il raggiungimento di oltre 5000 beneficiari cittadini di paesi terzi mediante le seguenti attività di informazione/sensibilizzazione:

- Elaborazione materiale informativo e campagne di promozione per migliorare accesso ai servizi territoriali (oltre 5000 cittadini di paesi terzi raggiunti)
- Sperimentazione unità di strada per promuovere capillarità informazione anche all'utenza più marginale (almeno 800 cittadini di paesi terzi raggiunti)
- Attivazione sportelli decentrati per garantire prossimità territoriale alle aree maggiormente periferiche caratterizzate da degrado (almeno 2000 cittadini di paesi terzi raggiunti)

⇒ **[LINEA INTERVENTO 3] Progettazione personalizzata nell'ambito dell'inclusione socio-lavorativa** per favorire percorsi di empowerment in linea con i profili e i bisogni del target, proponendo interventi sperimentali rivolti alle donne migranti finalizzati a colmare la distanza dal mercato del lavoro mediante il rafforzamento delle life skills e delle competenze professionali.

Si prevede il coinvolgimento di 100 cittadini di paesi terzi (di cui almeno il 40% di genere femminile) nelle attività di inclusione socio-lavorativa, nello specifico delle seguenti attività:

- Individuazione target e rilevazione bisogni in riferimento all'autonomia lavorativa (100 cittadini di paesi terzi)
- Progettazione percorsi di empowerment in linea con i bisogni e i profili del target (100 cittadini di paesi terzi)
- Sperimentazione percorsi di empowerment e inclusione socio lavorativa per gruppi di donne cittadine di paesi terzi (almeno 40 donne cittadine di paesi terzi)

Abbiamo ricondotto le esigenze del target, rilevate mediante progetti in attuazione e provenienti dal Servizio Sociale Professionale, a **tre ambiti principali di intervento** (accoglienza abitativa, cittadinanza attiva e inserimento lavorativo) e intendiamo proporre attività che si svilupperanno sull'intero territorio metropolitano.

In questo senso il progetto andrà a potenziare i servizi in termini di:

- ⇒ **specializzazione**:offrendo attività integrative mirate per **i target più fragili e a rischio o in condizione di esclusione** sociale(senza dimora e persone a rischio emergenza abitativa, donne, richiedenti titolari protezione internazionale) e per **temi** specifici(promozione cittadinanza attiva, orientamento al lavoro, sperimentazione accoglienza abitativa con soluzioni innovative)
- ⇒ **estensione territoriale**:attivando sul territorio **sportelli decentrati** per migliorare l'accesso ai servizi e garantire una prossimità degli stessi anche ai residenti nelle zone periferiche o degradate della città.

Intenzione programmatica dell'amministrazione è lo sviluppo di **un progetto che andrà a impattare sull'intero sistema del servizio sociale professionale**. Ciò si tradurrà, nel breve termine, in un netto miglioramento per tutte quelle situazioni di marginalità estrema o latente connesse al disagio abitativo che sono in netto aumento sul territorio. Sul medio e lungo termine MigrACTION favorirà lo sviluppo di processi di partecipazione e inclusione mediante il lavoro di prossimità e flessibilità degli interventi.

<p>Partenariato</p>
<p>Per l'implementazione del progetto sarà avviato un percorso di co-progettazione con le realtà operanti sul territorio negli ambiti di intervento, in una logica di piena valorizzazione della comunità locale e del terzo settore con particolare riferimento alle associazioni e ai soggetti espressione delle comunità straniere e promosse dai cittadini migranti.</p> <p>La procedura di co-progettazione sarà attivata in ottemperanza alla normativa vigente in materia e come da indicazione del budget sarà applicata in riferimento alle 3 linee di intervento.</p>
<p>Durata</p>
<p>Il programma finanziato ha la durata complessiva di 24 mesi decorrenti dal 28/01/2020 (data della comunicazione di avvenuta registrazione della convenzione sottoscritta dal Comune di Firenze con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).</p> <p>Le attività di coprogettazione e realizzazione dei singoli interventi prenderanno pertanto avvio dalla data di sottoscrizione dei relativi accordi di partenariato e dovranno concludersi entro il 27/01/2022.</p> <p>Le date di effettivo avvio e di conclusione delle attività potranno subire slittamenti a causa della sopraggiunta emergenza epidemica da Covid-19.</p>
<p>Finanziamento richiesto</p>
<p>Il valore complessivo del programma è € 1.500.000,00</p> <p>Per il dettaglio relativo al finanziamento delle singole linee di intervento, nonché dei limiti di spesa per macrovoce di costo e la ripartizione del finanziamento tra Comune e partner di coprogettazione, si veda l'allegato 2 – prospetto finanziario.</p>
<p>Complementarietà con altri interventi territoriali</p>
<p>Il progetto va a integrare buone pratiche già avviate all'interno di servizi e progettualità in essere del Comune di Firenze. Oltre a quanto precedentemente citato, MigrACTION, sarà sviluppato in complementarietà con i seguenti progetti in cui il Comune è coinvolto come promotore o partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ EULIM – finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali, socio-sanitari, informativi e di consulenza rivolti ai cittadini extra – UE ⇒ TEAMS – progetto della Regione Toscana finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per la promozione di un sistema integrato di azioni volte a qualificare i servizi rivolti ai cittadini di paesi terzi (il progetto è su base regionale). <p>Infine i progetti della Regione Toscana COMMIT, per il potenziamento del sistema territoriale per l'inclusione lavorativa, e SOFT II, per lo sviluppo di un sistema integrato per la formazione linguistica e l'orientamento civico dei cittadini stranieri. Entrambi i progetti insistono sul territorio fiorentino, proponendo interventi mirati all'inclusione attraverso il rafforzamento delle competenze dei migranti.</p>